

Iper Ammortamento Fotovoltaico: come funziona e perché conviene alle imprese

L'**iper ammortamento fotovoltaico** (o **iperammortamento**), inserito nella nuova misura fiscale introdotta dal Governo per il 2026, sarà operativo dal **1° gennaio 2026** e costituisce un incentivo strategico per tutte le imprese che desiderano investire in **energia rinnovabile** e soluzioni di **efficientamento energetico**. La misura nasce per accompagnare la transizione delle aziende verso modelli produttivi più sostenibili. Grazie alla **deduzione potenziata**, l'investimento in un impianto fotovoltaico diventa più accessibile, strategico e competitivo.

In questo articolo analizziamo l'applicazione dell'**iper ammortamento agli impianti fotovoltaici**, illustrando vantaggi concreti ed esempi pratici per sfruttare al meglio le agevolazioni disponibili nel 2026.

Perché il fotovoltaico è tra gli investimenti più premiati

Tra tutti gli investimenti agevolabili, il fotovoltaico aziendale è uno dei più valorizzati dall'iper ammortamento 2026. La norma prevede infatti una **deduzione maggiorata fino al 220%** del costo sostenuto per gli investimenti "green", tra i quali rientrano gli impianti destinati all'autoconsumo energetico. Il vantaggio nasce dalla combinazione di due elementi:

1. **La deduzione fiscale maggiorata**, che incrementa sensibilmente il vantaggio nel tempo.
2. **Il risparmio energetico continuo**, ottenuto riducendo i prelievi dalla rete e abbassando i costi di esercizio.

Un esempio rende chiaro il valore dell'agevolazione: con un investimento di **100.000 €**, la deduzione ordinaria genererebbe un beneficio di circa **27.900 €** in 11 anni. Con l'iper ammortamento, invece, la deduzione si applica su **220.000 €**, ampliando drasticamente il risparmio. Sommando vantaggio fiscale e risparmio energetico, il costo reale dell'impianto può ridursi **fino al 50-60%**.

Come funziona l'iperammortamento nel 2026?

L'iperammortamento 2026 opera tramite una **maggiorazione extracontabile del costo del bene**. La deduzione non si calcola sul valore reale dell'investimento, ma su un importo maggiorato, differenziato per fasce di spesa:

- **220%** per impianti fotovoltaici fino a 2,5 milioni di euro
- **140%** per investimenti tra 2,5 e 10 milioni
- **90%** per investimenti tra 10 e 20 milioni.

L'incentivo si applica esclusivamente alle imprese, ai fini **IRES**, e non riguarda i soggetti privati o i professionisti. Per ottenere la maggiorazione massima, l'investimento deve contribuire a un miglioramento misurabile dell'efficienza energetica. Nel caso del fotovoltaico, il requisito può essere soddisfatto grazie alla riduzione dei consumi dalla rete;

alcune bozze indicano soglie minime del 3% sul sito produttivo o del 5% sui processi coinvolti.

Esempio pratico: iper ammortamento 2026 per un impianto fotovoltaico

Consideriamo un investimento di **100.000 €** per un impianto fotovoltaico aziendale.

- **Scenario ordinario:** 27.900 € di deduzione complessiva in 11 anni.
- **Scenario con iper ammortamento 2026:** deduzione su 220.000 €, con risparmio fiscale di circa **52.800 €**.

Esempio pratico: impianto fotovoltaico da 100 kWp

Consideriamo un **impianto da 100 kWp** installato nel **Nord o Centro Italia**, dove la producibilità media annua è stimata in circa **125.000 kWh**. In uno scenario realistico, una quota significativa dell'energia prodotta viene autoconsumata direttamente dall'azienda. Supponendo un autoconsumo di **100.000 kWh all'anno**, il risparmio in bolletta può arrivare a circa **30.000 € annui**, considerando i costi medi dell'energia elettrica per le imprese.

La parte di energia non autoconsumata, pari a circa **25.000 kWh**, può essere immessa in rete. La vendita dell'energia genera un'ulteriore entrata stimata in **circa 3.500 € all'anno**. A questi benefici si aggiunge il vantaggio fiscale legato all'**iper ammortamento**, che per un impianto di questa dimensione può tradursi in un risparmio medio annuo di **circa 4.800 €**.

Sommando risparmio energetico, ricavi dalla vendita dell'energia e beneficio fiscale, il **vantaggio economico complessivo annuo** può arrivare a **circa 38.300 €**.

Considerando un **investimento medio di circa 88.000 €** per un impianto fotovoltaico da 100 kWp, il **tempo di rientro dell'investimento** si attesta intorno ai **2 anni e pochi mesi**.

In altre parole, grazie alla combinazione tra autoconsumo, incentivi fiscali e valorizzazione dell'energia prodotta, l'investimento tende a ripagarsi in tempi molto rapidi. Nei restanti anni di vita utile dell'impianto, che può superare i 30 anni, i benefici si traducono in risparmio netto e maggiore sostenibilità ambientale.

Esempio pratico: impianto fotovoltaico da 20 kWp

Lo stesso ragionamento può essere applicato anche a impianti di dimensioni più contenute. Prendiamo come riferimento un **impianto da 20 kWp**, sempre installato nel **Nord o Centro Italia**. In questo caso, la produzione annua stimata è di circa **25.000 kWh**. Supponendo un autoconsumo di **20.000 kWh all'anno**, il risparmio diretto in bolletta può raggiungere **circa 6.000 € annui**. I restanti **5.000 kWh** immessi in rete generano un'entrata aggiuntiva di circa **650 €**.

Anche per un impianto di 20 kWp, l'iper ammortamento contribuisce in modo significativo: il risparmio fiscale medio annuo può attestarsi intorno ai **900 €**. Il **beneficio economico complessivo annuo** risulta quindi pari a circa **7.550 €**. A fronte di un **investimento medio di circa 20.000 €**, il **tempo di rientro** si colloca intorno ai **2 anni e mezzo**.

Indipendentemente dalla potenza dell'impianto, il fotovoltaico aziendale, se correttamente progettato e supportato dagli incentivi fiscali, consente di recuperare l'investimento in tempi contenuti. Negli anni successivi, l'impianto continua a generare valore economico e ambientale, riducendo in modo strutturale i costi energetici dell'impresa.